

opera dello scultore torinese Cesare Rubino. La *Seminatrice* che dall'alto lancia il seme della bontà è una bella e delicata statua, che ricorda la *Semeuse* delle monete e dei fran-



Piazza Carlo Felice

cobolli francesi. Nell'angolo sud del giardino vi è anche la stele col busto del conte Ernesto Balbo di Sambuy, benemerito sindaco della Città, opera dello scultore torinese Michelangelo Monti. Su Carlo Felice vedi F. LEMMI, *Carlo Felice*, Torino, Paravia, 1933.

CARMAGNOLA (Via). *Prima a sinistra del corso Giulio Cesare (già Ponte Mosca), oltre il corso Emilia.*

Città del Piemonte, forse già dei Vagienni, poi *pagus* romano, che da città fortificata si mutò, alla fine del seicento, in centro agricolo. Ha fertile territorio, in gran parte ir-



Carmagnola

riguo. La coltivazione del gelso permette l'allevamento del baco da seta. Anche le industrie sono fiorenti: caseifici, lanifici, setifici, tipografie, da cui è uscito, nel 1821, il famoso proclama di Santorre Santarosa. Ha un ben noto mercato. Ha tutti gli ordini di scuole primarie e secondarie. Fu patria di Francesco Bussone impropriamente detto Conte di Carmagnola, perchè, effettivamente, fu conte prima di Castelnovo Scrivia, poi di Castelnovo e di Chieri. Si veda sulla sua storia L. PEGOLO, *Storia della città di Carmagnola*, Carmagnola, 1926.

CARMINE (Via del). *Parallela a nord di via Garibaldi e piazza Statuto, fra la piazza Savoia e il corso Beccaria.*

Sull'angolo con corso Valdocco, nel 1716, Vittorio Amedeo II faceva innalzare, su disegno di Filippo Juvara, le caserme di S. Celso e di S. Daniele che si fronteggiano; due monumentali edifici con portici d'architettura dorica. Fino alla grande guerra furono sempre adibite a quartieri militari.

CAROSSETTO (Strada privata del). *In frazione Borgata Vittoria.*

Dal nome di un antico cascinale.

CAROSSIO (Strada privata del). *Nella frazione di Madonna di Campagna.*

Dal nome di un antico cascinale.

CARRARA FRANCESCO (Piazza). *Fra il corso Casale e la via Giovanni Boccaccio, a destra della via Tonello.*

Celebre penalista, nativo di Lucca (1805-1888); ebbe a maestro all'Ateneo pisano il Carmignani di cui completò le dottrine. Fu professore all'Università di Pisa, autore di opere (*Opuscoli di diritto penale*, *Elementi di pratica legislativa penale*, *Riflessioni sul progetto di codice penale italiano*, *Principii fondamentali della scuola penale italiana*) acclamate dagli scienziati di tutto il mondo e tradotte in quasi tutte le lingue. Ebbe dalla Repubblica Elvetica l'incarico di compilare un progetto di «Codice Svizzero». Fu deputato (1865-1870) e senatore (1876). Suo monumento a Lucca. Oltre a coltivare il diritto coltivò le Muse (vedi EUGENIO BOSELLI, *Francesco Carrara poeta*, Lucca, 1899). Sulla sua attività di uomo e di studioso si veda il volumetto *Onoranze funebri al Prof. Francesco Carrara...*, Lucca, 19 Gennaio 1888.

CARRERA VALENTINO (Via). *In borgata Tesoriera, pro-tendimento della via Giacomo Medici, oltre il corso Monte Grappa.*

Nato a Torino nel 1834. Commediografo, autore di parecchi drammi (*Don Girella*, *Gli ultimi giorni di Goldoni*, *La dote*, *La quaderna di Nanni* (1870), *La mamma del Vescovo*, *La filosofia di Giannina*), alcuni dei quali ebbero, per qualche tempo, molta popolarità. Morì nel 1895.

Le sue commedie in cinque volumi vennero pubblicate a Torino dal Roux e Viarengo, così pure il volume, rispecchiature osservazioni e paradossi: *Nei paesi della porcheria*, e l'altro, *Peregrinazioni di uno zingaro per laghi e Alpi* (1859) lodate dal Carducci.

CARROCCIO ALESSANDRO (Via privata). *In regione Madonna di Campagna, dalla via Venaria alla via Cesare Lombroso.*

Medaglia d'oro; nato a Torino nel 1886, morto a S. Marco di Gorizia nel maggio 1917. Uscito sottotenente dalla Scuola militare di Modena, nel 50° Regg. Fanteria, Brigata Parma, combatté in Tripolitania e più tardi combatté nella grande guerra. Più volte ferito e decorato venne promosso capitano nel 206° di nuova formazione (Brigata Lambro) e poi per merito di guerra, maggiore. Venne colpito a morte mentre a S. Marco di Gorizia, fra l'infuriare del violento fuoco avversario, si slanciava all'assalto.

CARROZZAI (Via). *Nel 1860 diminuita della nuova via Andrea Doria; nel 1919 denominata XXIV Maggio.*

CARRÙ (Via). *In borgata S. Paolo, terza a sinistra di via Pollenzo.*



Carrù

Comune in provincia di Cuneo, a 364 metri d'altitudine, sulla riva sinistra del Tanaro. Antico castello ben conservato. Cereali, vino, fieno, bestiame, di cui si fa gran mercato.